



### **A cura del Dr. Carlo Piana e della Dr.ssa Simona Bonati**

Come ormai da tradizione, presso il Savoia Hotel Regency di Bologna, sabato 17 febbraio si è svolto il primo corso di aggiornamento 2018 dell'Accademia Italiana di Endodonzia dedicato al dolore.

Le relazioni si sono concentrate sulla fisiopatologia, l'eziopatogenesi, gli aspetti diagnostici e la gestione clinica e farmacologica del dolore odontogeno, sottolineando le difficoltà che si possono incontrare nella pratica clinica quotidiana e sviscerando molti dubbi che attanagliano il clinico e che lo possono indurre a scelte terapeutiche errate. È stata analizzata la trasmissione del dolore nel sistema trigeminale, rimarcando quanto sia importante per l'odontoiatra conoscere i meccanismi che la regolano e che possono produrre quadri clinici di dolore orofacciale complessi con conseguente difficoltà nel formulare una diagnosi corretta. Si è vista poi l'importanza della diagnosi differenziale tra pulpite e periodontite e come la stessa diagnosi differenziale sia da attuarsi anche tra dolore odontogeno e dolore non odontogeno, senza escludere il dolore neuropatico in assenza di una causa locale.

Le relazioni hanno voluto inoltre analizzare quali ausili farmacologici possano essere utilizzati nelle diverse rappresentazioni del dolore, la loro somministrazione e l'adeguatezza rispetto alle tempistiche di comparsa dello stesso, sia esso preoperatorio o ad insorgenza secondaria al nostro intervento (flare-up).

Si è posta poi l'attenzione sul paziente sintomatico o cardiopatico e si è sottolineata l'importanza, a seguito di una corretta identificazione del paziente a reale rischio cardiocircolatorio, della premedicazione farmacologica, di un'efficace riduzione

dell'ansia e delle corrette tecniche di anestesia locale per un efficace controllo del dolore. La giornata si è conclusa con un intervento sugli incidenti da estrusione in corso di trattamento endodontico ponendo l'attenzione su quelli che sono i fattori predisponenti, sui quadri patologici che ne derivano e sulle procedure per poterli evitare.